



### Portale Ambientale

**www.TreviAmbiente.it** è un itinerario di ricerca e conoscenza, un invito a visitare i luoghi e i beni naturalistici presentati, un percorso di grande interesse per comprendere l'ambiente di Trevi e della Valle Umbra meridionale, con rimandi continui tra storia, natura e tradizioni. È il frutto dei risultati di oltre quattordici anni di studi ed osservazioni sul nostro territorio, dalla dorsale montuosa del Serano-Brunette sino alla pianura della Valle Umbra meridionale.

### Mostra Ambiente

MostraAmbiente è una **mostra permanente** sugli ambienti e i paesaggi di Trevi e della Valle Umbra meridionale. Nove pannelli descrivono i principali caratteri del territorio, sette esaminano alcuni tratti specifici, il sedicesimo, riassuntivo, localizza gli ambienti nel contesto che li racchiude, l'ultimo presenta gli autori e tutti quelli che, a vario titolo, hanno collaborato a questa iniziativa. Per la realizzazione della mostra sono state utilizzate più di 280 fotografie, scelte tra le oltre 1200 immagini scattate in tutta la Valle Umbra meridionale per l'intero progetto.

### Pubblicazioni

TreviAmbiente è **prodotti editoriali e multimediali**. Abbiamo iniziato con la prima edizione degli Album di TreviAmbiente multimedia, un web-CD che riproduce i contenuti del portale, aggiornati a luglio 2006, rendendoli disponibili anche a chi non ha il collegamento ad Internet. Abbiamo realizzato il primo Album di TreviAmbiente, progetto editoriale che presenta i contenuti della mostra riprodotti in formato A3. Gli Album di TreviAmbiente sono un importante strumento, anche a livello didattico, per approfondire le conoscenze sul territorio; sono il valore aggiunto dell'Amministrazione comunale di Trevi per comunicare l'ambiente, perché *conoscere è amare*.

### Forum

È una sezione del portale web, una **moderna agorà virtuale**, un punto di riferimento importante per la diffusione e l'arricchimento di tutte le banche dati realizzate con questo lavoro. Nel forum, infatti, è possibile scambiare idee e notizie sui contenuti del progetto, informazioni che troveranno nelle pagine di TreviAmbiente pubblicazione e diffusione nella rete: *per aprire al mondo gli scrigni della nostra memoria*.



## La nostra scelta, il nostro futuro

### RISPETTA QUESTE SEMPLICI REGOLE:

#### CONTRIBUIRAI ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL NOSTRO TERRITORIO



**I MEZZI A MOTORE.** Auto e moto devono essere lasciati sulle strade principali. In nessun caso possiamo transitare o parcheggiare sui prati! E' anche vietato percorrere con questi mezzi, sentieri, strade di servizio, piste di esbosco, questi e argini di corsi d'acqua.

**PERCHÉ?** Perché tali mezzi rovinano il cotico erboso spesso in maniera irreversibile. Danneggiano gli allevatori di montagna che spesso faticano ad ottenere foraggio sufficiente per i loro allevamenti, sono di ostacolo allo sviluppo del turismo escursionistico, ma soprattutto il passaggio dei mezzi a motore sui prati avvia un'irreversibile azione erosiva del suolo. Quando piove i solchi lasciati dai pneumatici diventano tanti ruscelli che, in poco tempo, causano il dilavamento del ridotto strato di terreno superficiale o, peggio ancora, originano smottamenti e frane. L'uno e l'altro caso avranno come conseguenza l'affioramento della roccia madre sulla quale una nuova vegetazione si insedierà soltanto dopo un lento processo che dura secoli.



**I FUOCHI PER CUCINARE.** Dobbiamo accenderli soltanto nei focolari appositamente costruiti in aree attrezzate. Bisogna assolutamente evitare di accendere fuochi in giornate di vento o anche in giornate particolarmente calde e sicofose. Prima di allontanarci è importante verificare che il fuoco sia ben spento (utilizzare acqua). E' buona norma non costruire focolari "estemporanei", nemmeno nelle aree attrezzate.

**PERCHÉ?** Non osservando queste regole e non prestando le dovute attenzioni, potremo essere gli involontari artefici di un incendio boschivo. Nessuno cede di essere al sicuro da tale evenienza troppo spesso causata proprio da chi agisce con eccessiva disinvoltura.



**I RIFIUTI.** Dobbiamo richiuderli nei sacchetti, portarli via con noi e gettarli nel primo cassonetto che incontriamo.

**PERCHÉ?** Perché gli animali selvatici, attratti dall'odore del cibo, rompono i sacchetti dei rifiuti abbandonati lasciandone cadere a terra il contenuto. In questo modo, a forza di abbandonare inadeguamente i rifiuti, stiamo trasformando amene località in discariche. La maggior parte dei rifiuti, inoltre, è scarsamente o per nulla biodegradabile, pertanto scatole, lattine e bottiglie abbandonate sui prati resteranno a far bella mostra di sé per anni. Se qualcuno è così incivile da abbandonare i propri rifiuti dove non dovrebbe, questo non deve darci motivo per aggiungerci anche i nostri. Segnaliamo invece il fatto alle Autorità competenti affinché il sito venga bonificato.



**LA RACCOLTA DEI FIORI** va evitata in linea di principio e comunque sempre limitata, anche per le specie più ricche di essemplari. È un modo per rispettare l'ambiente e la natura. Particolarmente le specie protette, individuate dalla normativa regionale vigente, non vanno assolutamente raccolte.

**PERCHÉ?** Perché se una specie è stata dichiarata protetta significa che è a rischio di estinzione. Lasciamo a tutti la possibilità di ammirare i colori dei nostri prati fioriti!

Analogamente va evitato **IL DANNEGGIAMENTO E IL TAGLIO DI PIANTE.**

**PERCHÉ?** Perché tagliare rami o incidere e tagliare piante verdi, vuol dire rovinarle se questo non avviene nel periodo giusto ed in seguito ad un'accurata pianificazione che compete soltanto ai tecnici forestali. Se necessitiamo di legna per accendere il fuoco (in aree attrezzate) raccogliamo i rami secchi caduti in terra, presenti in tutti i boschi.



Rispettiamo gli **ANIMALI SELVATICI**. Non sono giocattoli a nostra disposizione, ma i veri proprietari del bosco.

**PERCHÉ?** Perché ciascuna specie ha abitudini proprie. Spesso cercare di intervenire in quella che a noi sembra un'emergenza, rischia di ottenere risultati opposti alle nostre intenzioni. Molte madri, sia di volatili sia di mammiferi, durante la ricerca del cibo, lasciano temporaneamente soli i piccoli in luoghi nascosti. Toccarli o prenderli in mano determina una "marcatura" con i nostri odori a causa della quale la madre cesserà di riconoscerli e di accudirli; con questo semplice gesto noi li condanneremo a morire di fame. Tutte le specie animali, anche quelle che spesso consideriamo inutili, sono fondamentali per l'equilibrio ecologico: ricci, formiche, ragni, rettili, tutti contribuiscono a tenere sotto controllo altre specie e insetti parassiti di piante e animali o per noi fastidiosi.



**LA RACCOLTA DEI FUNGHI E DEI TARTUFI** va

effettuata nei luoghi e con le modalità previste dalle normative vigenti. In particolare esistono limiti di peso e di dimensione per la raccolta di tali miceti. Per preservare il micelio, che è la parte da cui si origina il fungo commestibile, quest'ultimo deve essere raccolto con una torsione e non tagliato. Nella ricerca dei funghi è vietato l'uso di strumenti particolari ad esclusione del bastone, in modo da non sconvolgere il sottobosco, con grave danno per le piante ed i funghi stessi. Le specie non commestibili per l'uomo vanno lasciate integre sul posto. Spesso, infatti, questi funghi sono commestibili per altri animali e comunque rappresentano un patrimonio biologico da preservare.

**SE NON RISPETTIAMO TALE DIVIETO?** Danneggiando il sottobosco porremo un'ipotesica sulla ricrescita dei funghi stessi eliminando un'importante fonte di cibo per la fauna selvatica e la microfauna. La legge punisce con sanzioni pecuniarie e con la confisca del raccolto chi non rispetta le regole sopra esposte. È bene raccogliere **ESCLUSIVAMENTE** i funghi di cui conosciamo con certezza la commestibilità. Nel dubbio è meglio lasciarli dove sono. In ogni caso, per la sicura identificazione possiamo rivolgerci all'ASL che svolge gratuitamente il servizio di controllo. **NEL CASO SI SOSPETTI UN'INTOSSICAZIONE DA FUNGHI, È BENE CHIAMARE IMMEDIATAMENTE IL SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA 118.**

**ED, INOLTRE, E' BUONA NORMA:** seguire i sentieri, eviteremo di perdersi e di farci del male. Prima di iniziare delle escursioni, procuriamoci tutte le informazioni necessarie per la nostra gita ed una cartografia appropriata. **Per tutto il territorio regionale il NUMERO D'EMERGENZA SANITARIA è il 118.** **Sulle strade di campagna, anche se asfaltate, moderiamo la velocità:** eviteremo incidenti e danni alla fauna locale.

Progetto inserito nel programma di miglioramento del sistema di gestione ambientale EMAS del Comune di Trevi